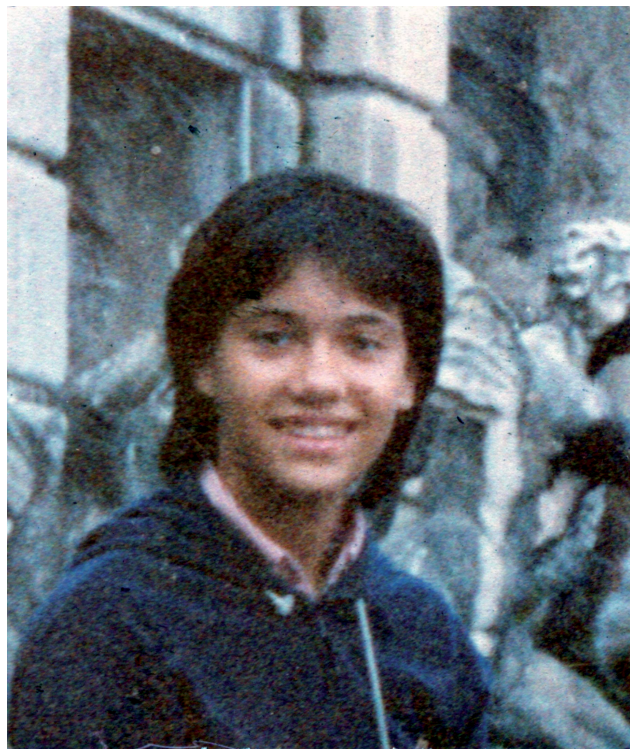


Ciao gente... sono Paola

Taranto 28 dicembre 2011

D. G. D'Andola *D. Spataro & Anelli*
D. R. Spataro *D. Roberto Spataro*



Una testimonianza preziosa questa di NORA che, in una situazione drammatica, sperimenta l'intervento provvidenziale del Signore e la presenza amica di Paola. "Uscita totalmente dall'incidente", ritrova la forza di "impegnarsi a scuola, in famiglia, con gli amici, come se tutto in lei fosse normale. Ora è un'altra ... L'esperienza dell'incidente l'ha maturata".

Rimini, 15.12.1996

Paola mi ha dato fiducia

Innanzitutto, volevo ringraziarvi per esservi interessati del mio caso: brevemente vi descrivo quanto mi è successo. Il 3 luglio ero a casa di una mia amica, con l'idea di passare una bella e tranquilla serata in compagnia. Venutici a trovare alcuni nostri amici, abbiamo deciso di andare a fare un giro in motorino, pensando di non mettere il casco, visto che la strada era corta e non tanto frequentata, ma improvvisamente dei miei amici su un motore si sono fermati, e io mi sono scontrata con loro, senza neanche frenare, almeno penso. La botta violenta mi ha fatto perdere i sensi e cadere a terra. Non mi ricordo niente di quei momenti. Ho incominciato a riprendere conoscenza solo quando dei miei compagni ingenuamente hanno tentato di rialzarmi da terra.

Da quello che mi raccontano, non dovevo avere un grande aspetto; in faccia ero rovinata, mi faceva male la gamba destra, tanto da non riuscire a camminare, e la cosa più preoccupante era il fatto che mi uscisse del sangue dall'orecchio destro. Le uniche parole che dicevo erano quelle che volevo tornare a casa, ma diverse macchine non si fermarono; così i miei amici mi portarono a un bar lì vicino. Dopo il rifiuto di un ragazzo di portarmi a casa con la macchina, per paura di sporcarla con il sangue, si offrì un altro ragazzo.

Arrivata a casa, i miei genitori preoccupati mi portarono al "pronto soccorso" di Cattolica, la città dove io abito, ma, per accertamenti, con l'ambulanza mi portarono all'ospedale di Riccione.

Dopo la TAC, avendo visto un ematoma nella testa e quindi una frattura, mi portarono a Cesena, dove era un ospedale specializzato in neurologia. L'ematoma, purtroppo, era cresciuto di un millimetro e così venni operata là. Dopo alcuni giorni, mi operarono anche alla gamba destra, perché avevo il piatto tibiale rotto. Tutto questo in breve è quello che mi è successo nei primi dieci giorni di luglio. (...)

Ho provato diverse sensazioni in quei momenti, specialmente ho avuto paura e un gran dispiacere per i miei genitori. **Penso che tutti si domandino prima o poi cos'è la morte.** (...)

Io, lì, mi sono chiesta diverse cose e anche mi sono fatta la domanda della morte. Non so a che risposta arrivai, so però che pregavo e che mi dispiaceva di non aver avuto lì dintorno a me, anche i miei familiari che erano rimasti a casa e che potevo forse non rivedere. (...)

Cercavo di nascondere al meglio la paura che avevo, anche se non credo di esserci riuscita. Però non posso definire questa storia come una cosa solo negativa; mi ha dato anche cose positive che dall'inizio non trovavo, ma con l'aiuto di molte persone sono riuscita a trovare.

Anche Paola con “*Se credi in Dio hai il mondo in pugno*” e “*Aspetta con calma e avrai tutto ciò che desideri*”, mi ha dato la fiducia nel credere al meglio, e mi ha dato la pazienza che durante quei giorni di terapia stava calando, giorno dopo giorno. (...)

Ho capito finalmente le cose importanti in quegli ospedali, ho conosciuto diverse persone con problemi peggiori dei miei, e anche chi ne ha minori, ma ho imparato ad appassionarmi di più ad ogni cosa che faccio; se prima ero più “spensierata”, ora cerco di dare tutta me stessa in quello che fa parte della mia vita. Questo mio cambiamento che non è arrivato ancora al termine, penso che abbia provocato nelle persone che mi sono attorno anche un senso negativo; chi mi conosceva come la NORA di prima farà un po’ di fatica, forse, ad accettare la NORA di adesso, anche se credo di non essere cambiata così tanto. (...)

Spero che vi abbia fatto piacere conoscere la mia storia. Vi ringrazio ancora per il vostro interessamento, e per aver fatto conoscere PAOLA attraverso libri ed esempi.

Ormai vicini al SANTO NATALE, colgo l’occasione di augurarvi serenità e gioia.

Nora

Annotazioni di Suor Rina

Carissimi Claudio e Lucia,

ecco la testimonianza di Nora Maltoni! E’ autentica, fresca e... sentita. Durante la permanenza di Nora in ospedale ed anche dopo - come ora - io ho pregato Paola in modo particolare affinché le fosse vicina ed ottenesse da Dio l’aiuto necessario per Nora, perché tutto andasse nel migliore dei modi e, soprattutto, perché non avesse conseguenze né fisiche, né morali. La ragazza è stata forte, si è impegnata a scuola, in famiglia, con gli amici, come se tutto in lei fosse normale. Tanti sono stati i disagi fisici, profonde le sofferenze morali... Spesso abbiamo visto Nora “provata” sia fisicamente che moralmente, ma abbiamo anche sperimentato la sua fortezza.

Ora è un’altra... l’esperienza dell’incidente l’ha maturata. Ringraziamo e lodiamo Dio anche per questo; ringraziamo e continuiamo a chiedere aiuto anche a Paola. Noi ogni giorno la preghiamo a scuola perché ci ottenga da Dio ciò di cui abbiamo bisogno, soprattutto di fare la Sua volontà.

Lei può intercedere per noi! Vi saluto caramente e vi auguro ogni bene. Per ora... BUON NATALE!

Con affetto. *Suor Rina Dellabartola*

Abbiamo sofferto per te...

Carissima piccola Nora, il racconto della tua triste esperienza ci ha immalinconito e non poco. Attraverso il racconto dell’incidente, abbiamo quasi rivissuto la nostra tragedia: ci sono ricomparsi dinnanzi agli occhi tutti i momenti di distacco che furono di patimento enorme e straziante per Paola e per noi, ed abbiamo sofferto anche per te e per i tuoi genitori, che però sicurissimamente come te, saranno usciti da questa dura esperienza più “ricchi e maturi”. (...)

Tu, per te stessa lo affermi: “Non posso definire questa storia, come una cosa solo negativa”. (...) E’ evidente che chi agisce per noi è sempre la Provvidenza (ovvero lo Spirito Santo) a cui raramente si pensa, ma che c’è e provvede sempre, anche quando sembra essersi dimenticato di noi, come forse ti è accaduto per qualche istante nella difficile circostanza. (...)

Pensaci, e forse ti accorgerai che è così, talché potrai anche convincerti che sei “uscita totalmente dall’incidente”, aiutata sì da molte persone e, come tu stessa affermi, anche da Paola con le sue frasi, ma fondamentalmente pensiamo con l’aiuto dello Spirito Santo che aleggia su tutti.

Claudio e Lucia

(Continua)

*Auguri di Buon Natale
e Felice Anno Nuovo*



A cura di **Don Gaetano D’Andola dell’ “(E) laboratorio Amici di Paola ADAMO”**

Istituto Salesiano “D. Bosco”

74100 TARANTO Viale Virgilio, 97 – tel. 099/7369171 fax 099/7369173

Web: <http://www.paolaadamo.net> ----- E-mail: info@paolaadamo.net



“(E)laboratorio Amici di Paola ADAMO”

Don Gaetano D'Andola e Don Roberto Spataro

Istituto Salesiano “D. Bosco

LICEO SCIENTIFICO Paritario

74121 TARANTO Viale Virgilio, 97 – tel. 099/7369171 - fax 099/7369173

NATALE, "certezza di salvezza"

Nel dicembre del '76 Paola, appena tredicenne, per il Natale preparò un poster su vetro, in cui scrisse parole dettate dall'amore esuberante e dolcissimo per il suo Gesù.

Nell'era squallida dei consumi, in cui il Natale è banalizzato, dal cuore di questa piccola cristiana zampillano riflessioni di sapienza evangelica.

*Il Natale è il momento in cui ognuno si sente felice
è l'unico momento in cui non ci sono distinzioni,
nasce Colui che ci salverà, CRISTO GESU'.*

*Il Natale è l'amore
la comprensione
la serenità in Cristo.
Se questi sentimenti vengono a mancare
il Natale non è più tale.*

*Momento importante
nella vita di un uomo
il Natale
la speranza di non rimanere senza il bene maggiore
DIO
certezza di salvezza.*

*Forse
qualcosa più dolce del Natale ci sarà
ma qualcosa di più puro no. C'è forse niente di più puro della nascita
di CRISTO.*

L'amore per il Redentore dona a Paola sicurezza, fermezza e naturalezza. La sua fede è un monumento granitico dall'alto del quale lei gode una visione ottimistica della vita.

(Da “UNA METEORA VIVA - PAOLA ADAMO” di Adolfo L'Arco)

Agli amici e devoti di Paola auguriamo un



Santo Natale e un Felice Anno Nuovo 2012